

No. XIV.

C o n c e r t

i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s,
D o n n e r s t a g s , d e n 1 2 . J a n u a r , 1 8 0 4 .

Erster Theil.

Sinfonie, von Mozart.

Arie, von Righini, gesungen von Demois. Fischer.

Sono amante, e son tradita,
e nel duol di sua ferita
non eccede un core offeso,
se non fa per vendicarsi
che lagnarsi dell' amor.

Non dar esca al foco acceso,
onde incendio poi si renda,
se non vuoi che alfin t' offenda
il suo incomodo calor.

Violinconcert, von Rode, gespielt von Hrn. Matthaei.
Quartett, aus Enea, von Righini.

Simardio. Oh prodigio!
Arzema. che mai veggio?

Simardio. Questi è Osiri?
Arzema. è il Nume istesso!

Turno. Il rival conosci adesso;
vieni il torto a vendicar.

Lavinia. Dove son? che avvenne
mai!

io la fede a chi giurai?

Lav. Arz. { Lo stupor quest' alma
oppriime,

Sim. e Turn. { e non { so } che imma-
a 4. { e non { san } ginar.

Turno. Tu agli sdegni imponi un
freno,

tu prudente meglio impara
l'altrui fama a rispettar.

Arz. { Ah con lui partisse alme-
no! —

Sim. { Il mio cor torna a sperar.

a 2. { Mi tradì la sorte avara,
non mi resta che sperar.

Turno. Tu ricorda la tua fede! —
Lav. Onor chiede, amor non vuole

ah non so formar parole,
posso appena respirar.

a 4. Che feconda aurora è questa
d'impensati eventi strani!

chi sa dir, se alcun ne resta
forse ancor da superar?

4199

39 1/2 Extra Billets

Zweiter Theil.

Sinfonie, von Wranitzky.

Scene, von Sarti, gesungen von Demois. Fischer.

E non deggio seguirla!
Ah senza Armida son secoli gl' istanti;
ah che vicino a lei
tutto è lieto, e giocondo,
e diventa per me da lei diviso,
un deserto d'orror l'istesso Eliso.

Lungi da te, ben mio,
se viver non poss'io,
lungi da te, che sei
luce degl'occhj miei,
vita di questo cor.

Chor, von Schmiedt.

Am Grabe tagt des Lebens Dämmerung!
Dort sinkt entnervt die Hand des Kummers nieder;
hoch zu den Sphären hebt, mit Adlerschwung,
der freye Geist sein sonnigtes Gefieder!
Wann reichst du mir, o Tod! den Labetrunk?
Wann sammlest du den Staub zum Staube wieder?
Entschimmre bald den Ocean der Zeit,
o Morgenglanz der ernsten Ewigkeit!

*Einlass-Billets für Fremde, sind bei dem Bibliothekaufwärter Schrö-
ter, und am Eingange des Saals für 16 Groschen zu bekommen.*

Der Anfang ist um halb 6 Uhr.

MT 12018/984